



COMUNE DI AMATRICE

Provincia di Rieti

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

<i>N 81 delibera</i>	OGGETTO: Ricostruzione Ospedale di Amatrice. Determinazioni.
<i>Data 22-06-2019</i>	

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventidue** del mese di **giugno** alle ore **11:15**, presso la struttura sita nell'area 0 si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione **D'urgenza** ed in **Prima** convocazione. Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

FONTANELLA ANTONIO	SINDACO	P
DI MARCO ALESSANDRO	CONSIGLIERE	P
CAPRIOTTI FEDERICO	CONSIGLIERE	P
SERAFINI ALESSIO	CONSIGLIERE	P
MONTEFORTE PIERGIUSEPPE	CONSIGLIERE	P
VALERI ALBERTO	CONSIGLIERE	P
POMPEI STEFANO	CONSIGLIERE	P
NARDI LUIGI	CONSIGLIERE	P
PALOMBINI FILIPPO	CONSIGLIERE	P
CORTELLESI GIORGIO	CONSIGLIERE	P
SERAFINI ROBERTO	CONSIGLIERE	P

Partecipano alla seduta gli Assessori Esterni Dott. Massimo Bufacchi e Giambattista Paganelli

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott. **ANTONIO PREITE**

Il Presidente Sig. **ANTONIO FONTANELLA**

in qualità di SINDACO

dichiara aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta Pubblica sull'argomento in oggetto.

All'inizio della trattazione del presente argomento prende posto il Consigliere Comunale Nardi Luigi.

Relaziona il Vice Sindaco Dott. Massimo Bufacchi.

In particolare:

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente "Riordino della disciplina in materia sanitaria", a norma dell'art.1 della legge 421/1992 e successive m. e i.;

VISTA la legge regionale della Regione Lazio del 16 giugno 1994, n. 18, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 sui requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, e successive modificazioni, che definisce i Livelli essenziali di assistenza sanitaria garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale;

TENUTO CONTO che l'Ospedale "Francesco Grifoni" di Amatrice, facente parte del Polo integrato Ospedaliero Rieti/Amatrice, affidato alla ASL di Rieti, a seguito del sisma del 24 agosto 2016 e dei successivi, si è prima reso inagibile e successivamente è crollato, rendendosene indispensabile la ricostruzione, sulla base degli impegni tempo per tempo assunti riguardanti il suo assetto definitivo, a partire dal 2009;

VISTO il "documento programmatico sulla ricostruzione dell'ospedale Grifoni di Amatrice" incluso nel programma elettorale della lista "Ricostruiamo insieme", premiata dall'elettorato, che prevede esplicitamente la ricostruzione dell'ospedale in luogo idoneo, sia sotto l'aspetto funzionale che logistico, in modo da conferirgli un ruolo comprensoriale effettivo, e conseguentemente una prospettiva di continuità e stabilità, imprescindibile dalla necessità che, oltre ai reparti a suo tempo definiti nei vari piani sanitari regionali, sia prevista anche l'apertura di un reparto di riabilitazione e cura per gli anziani;

TENUTO CONTO di quanto previsto dalla Legge della Regione Lazio 9/2009, che, nel definire la disciplina dei Distretti socio sanitari montani prevedeva esplicitamente la presenza di "ospedali di montagna" (art.4) per garantire una adeguata ed uniforme assistenza ai residenti in zone orograficamente disagiate e individuava tra questi esplicitamente anche l'Ospedale Grifoni(art.5)

VISTO il Decreto 80/2010 della Regione Lazio, recante Disposizioni per la "Riorganizzazione della rete ospedaliera regionale" pubblicato il 13.11.2010 (BURL 42/2010), che, confermando nell' Ospedale un reparto di medicina generale per acuzie, PUA, attività specialistica ambulatoriale, ambulatorio infermieristico, diagnostica di base, continuità assistenziale, assistenza domiciliare integrata, Unità di O.B.I. con 2 p.l., Postazione 118, con Elisuperficie, e fatti salvi i processi organizzativi (allora) in corso, gli interventi di edilizia sanitaria (allora) in ultimazione, richiamava l'opportunità di attivare presso il "Grifoni" un numero di 20 posti residenziali + 10 semiresidenziali a forte

vocazione riabilitativa, con degenza max di 180 giorni, riservando gli spazi resi liberi ad attività sociali a valenza sociosanitaria;

VISTA la previsione del decreto ministeriale 70/2015- All.1 artt. 9.1.3 e 9.2.2. che, in merito alla assistenza sanitaria da garantire in zone particolarmente disagiate di montagna o media montagna, statuisce la necessità che gli ospedali ivi presenti prevedano una consistenza di 20 p.l. di medicina per acuti, oltre a Day/Week surgery mediante utilizzo parziale dei letti di medicina, e una adeguata struttura di Pronto Soccorso.

TENUTO CONTO che la durata della vita media in Italia, progressivamente crescente, ha raggiunto un valore di 82 anni circa, con il rapporto più elevato in Europa tra popolazione totale ed “over 80”, ma che nonostante ciò il problema dell'assistenza agli anziani è sottovalutato; che, come espresso dalla stampa specializzata, mancano oggi in Italia almeno 200.000 posti letto per anziani non autosufficienti/parzialmente autosufficienti; che una risposta alla fragilità degli anziani, che li espone ad una serie di morbilità a carattere cardiologico, ortopedico, polmonare, neurologico, richiede la creazione di strutture riabilitative in grado di assicurare loro un livello di vita normale o quasi, dopo l'evento morboso.

VISTO che, nel Reatino, il rapporto anziani/popolazione è superiore alla media dell'intero Lazio, che i parametri previsti a suo tempo dal Ministero della Salute (D.M. 70/2015) per riabilitazione/degenza post acuzie, pari a 0,7p.l. per 1000, non sembrano essere rispettati (v. AGENAS 2014 che evidenzia la mancanza di oltre 50 p.l.), e che conseguentemente un potenziamento delle lungodegenza a fini riabilitativi costituirebbe un'enorme sollievo per la popolazione della zona, tenuto anche conto della sofferenza indotta dalle pesanti conseguenze del sisma del 2016 e

2017

VISTO il DCA regione Lazio 52/2017, che tra le azioni programmate prevedeva la riorganizzazione della Rete ospedaliera di post acuzie riabilitativa e medica, ai sensi del DCA159/2016 e succ. mod., tra cui regole relative ai cod. 56 e 60;

PRESO ATTO del rilievo che il DCA 0004/15.1.2019 (BURL 9.2019) riguardante l'approvazione dell'Atto Aziendale della ASL Rieti (Delibera 835/12.11.2018) attribuisce, in conseguenza del Sisma del 24 agosto 2016, alla necessità di interventi adeguati per fronteggiare l'emergenza e garantire l'assistenza sanitaria, socio sanitaria e sociale alla popolazione gravemente lesa dei territori di Accumoli ed Amatrice, e che lo stesso DCA, e che nel relativo organigramma (pagg 117/131) sono tuttora presenti la UOS Area Medica Amatrice (Dpt. Medicina) e il Pronto Soccorso con OBI Amatrice (Dpt. Emergenza ed accettazione);

TENUTO CONTO che la ricostruzione dell'ospedale è stata garantita da tutte le autorità che si sono succedute nelle visite al territorio colpito dal sisma, a partire dalla Altissima Figura del Presidente della Repubblica Italiana, e che addirittura è stato stanziato, da parte della Repubblica Federale Tedesca un significativo contributo in milioni di Euro per tale ricostruzione;

TENUTO TUTTAVIA CONTO che sia difficoltosissima la ricostruzione dell'ospedale Grifoni nella medesima località in cui insisteva fino al crollo, per una serie di motivi tra i quali fondamentali;

- a) la vicinanza al centro storico che andrà ricostruito, mediante attività di cantiere e trasporti di materiale, che si realizzeranno in un prossimo futuro con continuo movimento di mezzi ed opere e rischio di ricadute sulla igiene dei pazienti;

- b) la consistenza del terreno, attiguo ad una delle aree per le quali la microzonizzazione ha evidenziato forti rischi di instabilità e frane;
- c) la necessità di ricostruire l'Ospedale secondo i più moderni criteri previsti dalla legislazione vigente in termini di spazi da riservare a pazienti, visitatori (parcheggio, diversamente abili etc) e personale, che una ricostruzione limitata al terreno su cui insisteva il vecchio Ospedale impedirebbe;

CONSIDERATO che, fin dalla sua edificazione, risalente alla fine del 19° secolo, l'Ospedale Grifoni era al servizio non solo della comunità di Amatrice, ma statutariamente anche a quella di Accumoli, e per tradizione consolidata di tutti gli abitanti di quella che successivamente è stata costituita in “Comunità Montana del Velino” in base alla legislazione vigente, anche come “*governo del territorio per lo sviluppo economico e sociale*”.

TENUTO CONTO DI TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

il Consiglio Comunale richiede conferma dell'assetto clinico ed istituzionale dell'ospedale Grifoni, per quanto riguarda l'assistenza da rendere a tutta la comunità, ed in particolare:

RITIENE INDISPENSABILI GARANZIE IN MERITO A:

- conferma del Servizio di Pronto Soccorso con 2 p.l. di O.B.I., 118 ed elisoccorso
- conferma 20 p.l. di medicina per acuti
- attivazione (già prevista ma mai realizzata) di 20 p.l., corredati dei necessari ausilii (Palestra, piscina, supporti fisioterapici) per riabilitazione/lungodegenza a fini riabilitativi, con particolare attenzione per la riabilitazione ortopedica, polmonare, cardiologica,
- conferma dell'assetto precedente al sisma dei p.l equivalenti per D.H. C.S. in particolare per prestazioni di oculistica ed ortopedia
- conferma delle prestazioni ambulatoriali riguardanti le varie specialità già presenti fino al 24 8 2016, con la frequenza già consolidata antecedentemente al sisma,
- conferma del funzionamento di tutti i servizi di diagnostica e dei servizi di raccolta sangue,
- attivazione di collegamenti di telemedicina grazie alla recente “Piattaforma” messa a punto dalla Regione Lazio, onde attivare processi di teleconsulto e consulenza a distanza, in una prima fase tra tutti i Centri laziali di P.S. e successivamente teleassistenza anche con Case di Cura accreditate, RSA e MMG.

RITIENE INDISPENSABILE ED URGENTE AL FINE DELLA RICOSTRUZIONE DELL'OSPEDALE UNA RIFLESSIONE SULLA LOCALIZZAZIONE DELLO STESSO

in quanto, come premesso, la ricostruzione dell'ospedale Grifoni nella medesima località in cui insisteva è sconsigliabile, per una serie di motivi tra i quali;

- la consistenza del terreno, attiguo ad una delle aree per le quali la microzonizzazione ha evidenziato forti rischi di instabilità e frane, e la conseguente necessità di significativi investimenti per il consolidamento ad elevata profondità, i cui costi andrebbero a detrimento di quelli indispensabili per garantire un adeguato supporto clinico alla comunità.
- I problemi di viabilità derivanti dai trasporti di materiale connessi alle opere di cantiere, richiedenti continuo movimento di mezzi anche speciali e produzione di detriti, con rischio di ricadute sulla igiene dei pazienti;

- la necessità di ricostruire l'Ospedale secondo i più moderni criteri previsti dalla legislazione in termini di spazi da riservare a pazienti, visitatori (parcheggio, diversamente abili etc) e personale, che una ricostruzione limitata al terreno su cui insisteva il vecchio Ospedale renderebbe impossibile

PER QUESTI MOTIVI

Con voti favorevoli n. 8 e contrari n. 3 (Cons. Palombini Filippo, Cortellesi Giorgio e Serafini Roberto)

D E L I B E R A

- Che venga presa in considerazione per la ricostruzione possibilmente possibilmente l'area ove insiste attualmente il complesso della "Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia" di proprietà della "Famiglia dei Discepoli di Don Minozzi", parzialmente distrutto, per il quale sono in corso di avvio processi di ricostruzione e di differente destinazione da concordare con il Comune. I progetti di riutilizzo di quest'area, da parte dei "Discepoli", potrebbero coesistere con una nuova struttura dell'ospedale, anzi darebbero luogo ad un polo socio sanitario integrato la cui area socio-assistenziale condotta dai "Discepoli" potrebbe fruire del supporto clinico dell'ospedale medesimo.
- In alternativa, se tale progetto dovesse risultare di complessa realizzazione, il Comune sarebbe in condizione di condurre in tempi brevi una verifica, riguardante la disponibilità di altri spazi nel territorio, in località adiacenti la S.S. Salaria, idonei alla costruzione di un moderno Ospedale;
- Di dichiarare con separata votazione, con voti favorevoli n. 8 e contrari n. 3 (Cons. Palombini Filippo, Cortellesi Giorgio e Serafini Roberto) la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

La presente deliberazione viene così sottoscritta:

IL SINDACO

F.to ANTONIO FONTANELLA

IL VICE SEGRETARIO

F.to ANTONIO PREITE

Publicata il 28-06-2019

Reg. 1003

IL VICE SEGRETARIO

F.to ANTONIO PREITE

E' copia conforme all'originale.

li,

IL VICE SEGRETARIO

ANTONIO PREITE

Il sottoscritto Vice Segretario attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 28-06-2019 al 13-07-2019 e che nessun reclamo è stato sporto contro la medesima.

li,

IL VICE SEGRETARIO

ANTONIO PREITE